

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE RETTE DI FREQUENZA DEL SERVIZIO DI ASILO NIDO

Per la frequenza al servizio nido d'infanzia comunale, i nuclei familiari utenti del servizio sono tenuti a corrispondere una tariffa mensile, a titolo di compartecipazione al costo di gestione del servizio, costituita da una quota fissa mensile.

**La quota fissa mensile minima è fissata in € 200,00.
La quota fissa mensile intera è fissata in € 450,00.**

Al fine di poter usufruire di una riduzione rispetto alla quota intera di compartecipazione è necessario presentare una domanda di agevolazione tariffaria con valutazione della condizione economica e familiare presso i Centri di consulenza accreditati, predisposta in applicazione delle disposizioni provinciali ICEF relative ai servizi prima infanzia.

Ai fini della determinazione delle agevolazioni tariffarie sono stabilite le seguenti basi di calcolo:

**quota fissa mensile: minimo € 200,00, massimo € 450,00,
con arrotondamento ad € 1,00.**

Le quote intere si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare uguale o superiore a 0,30.

Le quote minime si applicano in caso di coefficiente della condizione economica familiare uguale o inferiore a 0,13.

Atteso che la frequenza al nido durante il primo mese di ammissione può essere ridotta, alla tariffa mensile complessiva relativa al primo mese di frequenza è applicata una riduzione pari al 10%.

La quota mensile deve essere corrisposta per l'intero periodo di ammissione del bambino al servizio.

Al fine del calcolo del corrispettivo, per i bambini inseriti dal primo giorno del mese sarà applicato il corrispettivo mensile intero, mentre per i bambini iscritti dopo il giorno 15 di ogni mese sarà applicato il corrispettivo mensile ridotto del 50%. La riduzione del 50% del corrispettivo mensile sarà applicata anche nel caso di bambini che terminano la frequenza nella prima quindicina di ogni mese.

La quota mensile è decurtata per l'importo di € 2,00 al giorno per ogni giorno di assenza del bambino con una franchigia relativa ai primi 3 giorni di assenza in cui non verrà corrisposta la decurtazione.

Per i bambini già frequentanti il servizio di nido d'infanzia, la tariffa dovuta viene ricalcolata annualmente, in occasione dell'applicazione delle tariffe aggiornate, sulla base delle nuove autodichiarazioni ICEF. Le famiglie saranno invitate a recarsi presso i Centri di consulenza fiscale accreditati per la presentazione della domanda di agevolazione tariffaria. Qualora gli interessati non abbiano provveduto entro il termine che verrà assegnato dagli uffici comunali saranno applicate le tariffe intere. L'eventuale tariffa agevolata sarà applicata dal primo mese successivo a quello della domanda di aggiornamento.

Il pagamento della tariffa deve essere effettuato non oltre trenta giorni dalla data di protocollo della richiesta di pagamento. Decorso questo termine vengono attivate le procedure per le dimissioni d'ufficio del bambino a tutti gli effetti, salvo il diritto di procedere comunque alla riscossione delle somme dovute nelle forme di esecuzione coattiva previste dalla legge. Nel computo della tariffa viene comunque compreso un periodo di 30 giorni a decorrere dalla data di dimissione d'ufficio del bambino dal servizio.